



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 3 Luglio 2014

VERBALE N. 40

L'anno duemilaquattordici, il giorno di giovedì 3 del mese di luglio alle ore 15,55 nei locali del Municipio Roma V siti in via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, previa trasmissione degli inviti per le ore 15,00 dello stesso giorno.

Assume la presidenza dell'assemblea: PIETROSANTI Antonio.

Assolve le funzioni di Segretario la P.O. Amministrativo Anna TELCH.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n.17 Consiglieri.

Bocuzzi Giovanni	Ferretti Fabrizio	Pietrosanti Antonio
Calocchia Angelo	Liotti Ida	Politi Maurizio
Carella Marco	Lostia Maura	Procacci Andrea
De Angelis Emiliano	Marchionni Maria	Rinaldi Daniele
Di Cosmo David	Pacifici Walter	Saliola Mariangela
Fabbroni Alfredo	Piccardi Massimo	

Risultano assenti i Consiglieri: Arioli Luca, Ciccocelli Massimiliano, Federici Maria Pia, Giuliani Claudio, Guadagno Eleonora, Salmeri Salvatore e Santilli Sandro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Lostia Maura, Fabbroni Alfredo e Pacifici Walter invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,05 entrano in aula I Consiglieri Guadagno Eleonora, Ciccocelli Massimiliano e Salmeri Salvatore.

(O M I S S I S)

RISOLUZIONE N. 26



Individuazione di una unità nel personale del Municipio Roma V al fine di coordinare le opere urbanistiche a scomputo oneri.

Premesso il quadro normativo seguente:

Legge 28 gennaio 1977 n. 1 Norme per la edificabilità dei suoli;

DPR 6 Giugno 2001 n. 380, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

Direttiva Europea 93/37/CEE;

Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/CE;

Legge 241 del 1990 Nuove norme in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

T.U. Enti Locali, Decreto Lgs n. 267 del 2000;

nonché le sentenze:

Corte di Giustizia della Comunità Europea 12 Luglio 2011 C-399/98;

Corte di Giustizia della Comunità Europea 21 Febbraio 2008 C-412/04;

Tribunale Amministrativo Regionale Piemonte n. 356 del 22 Marzo 2013;

Considerato che

Con la Legge n. 10 del 28 Gennaio 1977 il rilascio della concessione edilizia è stato subordinato al pagamento di un contributo determinato in base all'ammontare delle spese di urbanizzazione e dei costi di costruzione, in ragione della regola generale di cui all'art. 1 della legge citata, secondo cui "ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale partecipa agli oneri ad esso relativi";

Valutato

Indubbio il fatto che il legislatore abbia inteso affermare il principio generale secondo cui le trasformazioni territoriali alterano il sistema di relazioni costituitosi in un determinato ambiente ed è necessario che anche colui che le realizza sopporti l'onere delle spese necessarie per riportare in equilibrio il sistema alterato, ne deriva che gli oneri posti a suo carico devono altresì essere correlati al fabbisogno arretrato ed ad un organico sviluppo urbano;

Considerato altresì che

La Corte di Giustizia Europea, nella sentenza 12 Luglio 2011 C-399/98 afferma al punto 67 "come rilevata dal giudice di rinvio, le opere di urbanizzazione menzionate all'articolo 4 della Legge n. 847/1964 possono ben costituire opere pubbliche in senso stretto, da un lato, a motivo della loro idoneità funzionali a soddisfare le esigenze di urbanizzazione non limitate al semplice insediamento individuale e dall'altro a motivo del fatto che l'Amministrazione competente ha il pieno controllo di tali opere, in forza di un titolo giuridico che ne assicura alla stessa la disponibilità a fine di garantire la fruizione collettiva da parte di tutti gli utenti della zona;



ROMA CAPITALE

E al punto 68 “Tali elementi sono importanti in quanto confermano la destinazione pubblica impressa sin dall’origine alle opere da realizzare;

Considerando che nel momento in cui la ristretta disponibilità economica delle Amministrazioni Territoriali porta a considerare le Opere a Scomputo come veicolo fondamentale, in alcuni casi l’unico possibile per interventi urbanistico per la trasformazione ed il miglioramento del territorio;

Si ritiene assolutamente necessario centralizzare il trattamento delle opere urbanistiche a scomputo oneri, in modo da coordinarle tra loro in ottica integrata riguardo alle necessità generali del territorio e non solo riguardo l’area specifica di pertinenza, in modo da poterne sfruttare al meglio la loro idoneità alla realizzazione dell’interesse pubblico;

Visto il parere favorevole espresso all’unanimità con 1 astenuto dalla Commissione Urbanistica e dalla Commissione LL.PP nella seduta del 1 Luglio 2014;

Tutto questo, premesso, valutato e considerato

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE

Di chiedere al Presidente del Municipio e all’Assessore preposto ai Lavori Pubblici ad attivarsi presso tutti gli Uffici competenti al fine di individuare tra il personale dell’Ufficio Tecnico una unità da destinare al coordinamento di tutte le Opere a Scomputo Oneri”

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suestesa proposta di Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l’esito che è il seguente:

Approvata all’unanimità.

La presente Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 26 dell’anno 2014.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)